

Al Festival della filosofia

I libri dei bresciani animano Modena

Si apre venerdì 16 settembre il Festival della Filosofia di Modena Carpi Sassuolo giunto alla sua ventiduesima edizione, che ospiterà più di cinquanta lezioni e voci impegnate a discernere il tema della giustizia per mostrarne le trasformazioni nelle sue diverse sfere.

Tra i numerosi ospiti presenti, nazionali e non, anche alcuni autori pubblicati dalla storica casa editrice bresciana Morcelliana, per tradizione di lungo respiro filosofico, che in quasi cento anni di libri ha pubblicato alcune delle più autorevoli voci della filosofia cattolica europea e non, come Romano Guardini, Jacques Maritain, Paul Ricoeur ed

Emanuele Severino. Avvierà il fitto week end filosofico venerdì 16 alle 10 nel comune di Sassuolo Arianna Fermani, docente di Storia della filosofia dell'Università di Macerata, sul tema dell'Etica Nicomachea di Aristotele (L'etica, 2012 e Aristotele e l'infinità del male, 2019), seguita in serata a Carpi alle 20.30 da Ferdinando Menga, filosofo del diritto dell'Università della Campania "L. Vanvitelli", autore di un saggio sul rapporto di responsabilità tra generazioni Etica intergenerazionale (2021) su "Responsività e giustizia per le generazioni future". Per sabato 17 alla 11.30 di nuovo a Carpi è atteso l'incontro con Salva-

tore Natoli, già docente di Filosofia teoretica alla Bicocca e tra i maggiori filosofi contemporanei, autore di numerose pubblicazioni (Scene della verità, 2018 e Il linguaggio della verità, 2022), sul tema Verità e merito. A parlare di giustizia riparativa e di riforma del sistema sanzionatorio alle 15, a Sassuolo, nella giornata conclusiva del Festival sarà Luciano Eusebi, docente di Diritto penale dell'Università Cattolica di Milano, del quale l'editore bresciano ha da pochi giorni pubblicato la seconda edizione de La Chiesa e il problema della pena. Seguirà alle 18 il contributo di Pier Paolo Portinaro, filosofo della politica (Breviario di politica, 2021)

dell'Università di Torino sulle nuove frontiere della giustizia e sul realismo politico, che lascerà poi spazio a quella più spirituale del fondatore della Comunità monastica di Bose Enzo Bianchi, dedicata alla misericordia e alla pratica del perdono.

Non solo pensiero filosofico, dunque, ma una stretta connessione con la realtà, con l'oggi e le sue problematiche, in una riflessione che per essere tale, e non mera analisi di fatti contingenti, necessita del supporto dello sguardo profondo di filosofia, etica e teologia.

Valentina Gheda

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Morcelliana La casa editrice ha pubblicato alcuni testi al centro della discussione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147